

L'INDAGINE PER DIFFAMAZIONE

## La difesa di Grillo: "Cassimatis? Solo diritto di critica"

▶ **È LA POLITICA BELLEZZA.** Parafrasando Humphrey Bogart si potrebbe condensare così la memoria difensiva dei legali di Beppe Grillo contro la querela per diffamazione presentata da Marika Cassimatis. Grillo e Cassimatis, sostiene la difesa, sono personaggi pubblici e quindi devono accettare di essere esposti a giudizi. La difesa punta soprattutto sul diritto di critica, che vale a maggior ragione per chi fa politica. Comunque - conclude la memoria - la diffamazione richiede il dolo e Grillo non voleva offendere. Tutto nasce dal post del 17 marzo scorso che, parlando anche di Cassimatis, diceva: "Hanno danneggiato l'immagine del M5S, dileggiando, attaccando e denigrando i portavoce e altri iscritti, condividendo pubblicamente i contenuti e la linea dei fuoriusciti dal Movimento; appoggiandone le scelte anche dopo che si sono tenuti la poltrona senza dimettersi e hanno formato nuovi soggetti politici vicini ai partiti". Di Ballista aveva sentenziato: "Ci sono persone non in linea con la nostra lotta... piuttosto che correre il rischio di ritrovarsi nel gruppo misto qualche settimana dopo si prende questa decisione... Devi tutelare il Movimento in quella vasca di squali".

